



COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 41 Del 04-10-2004

Oggetto: MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE CONTRO IL PRESTITO A PAGAMENTO NELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE.

L'anno duemilaquattro il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 21,00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PIROTTA GRAZIANO	P	BRAMATI LUCA RICCARDO	P
ARCARI PAOLO GIULIO	P	PESENTI LAURA CARLA	P
DANIELI GIOSUE'	P	GAZZOLA GIULIANO	P
BERNABEI RENATA	P	CEREA GIANMARIA	P
CAMISASCA MARIO	P	TIBALDI PIER LUIGI	P
BONADEO GIANCARLO	P	CRESPI PATRIZIA MARIA	P
		DAFNE	
FRIGENI ARMANDO	P	IMBIMBO ANTONIO	P
SCARPELLINI SIMONE	P	MARCANDALLI GIOVANNA	P
PIETRO		MARIA	
SACCHI GIOVANNA	P		
LUIGIA			

ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor PIROTTA GRAZIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor CONSOLI DORA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Intervengono:

Bernabei Renata – Assessore alla cultura, istruzione e tempo libero, dà lettura della mozione e ne spiega il contenuto e le motivazioni della stessa.

Crespi Patrizia – Consigliere, premette di essere d'accordo sul provvedimento, nel senso che il prestito librario debba essere assolutamente gratuito per l'utenza, ma ritiene che il provvedimento proposto sia tardivo, sia perché il governo italiano ha già preso posizioni in merito che vanno nella direzione della mozione e sono già stati raggiunti accordi, sia perché l'adesione a questa campagna, promossa dal Comune di Cologno Monzese, è scaduto il 25 luglio. Chiede infine se il sistema bibliotecario ha preso posizioni in materia.

Bernabei Renata – Assessore alla cultura, istruzione e tempo libero, fa presente che l'argomento è tutt'ora aperto, infatti il Belgio ha introdotto un ticket e che è tutt'ora in vigore la decisione della Unione Europea di comminare infrazioni ai paesi europei colpevoli di non aver introdotto la remunerazione degli autori e degli editori per i prestiti effettuati in biblioteca.

Pirotta Graziano - Sindaco, si dichiara contento che il governo abbia preso posizioni contraria alla decisione dell'Unione Europea, ma ritiene, comunque, importante che anche il consiglio comunale manifesti la sua posizione alla cittadinanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dopo la condanna del Belgio, il 16 gennaio la Commissione europea ha avviato un procedimento di infrazione contro Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda affinché siano modificate le legislazioni e i regolamenti attuativi di questi paesi che prevedono attualmente la gratuità del prestito pubblico effettuato da biblioteche e altri enti pubblici;

Visto che in Spagna, in Italia e in Portogallo è in atto una mobilitazione in difesa del mantenimento dell'esenzione del prestito bibliotecario da qualsiasi tipo di "tassazione";

Considerato che:

- le biblioteche pubbliche e quelle che appartengono a istituzioni d'interesse collettivo di carattere culturale, scientifico o educativo operano per garantire ai cittadini l'accesso libero e senza limiti allo studio, alla cultura e all'informazione;
- esercitano una funzione importante nello sviluppo e mantenimento di una società democratica permettendo l'accesso a tutti i cittadini, anche meno abbienti, a una vasta gamma di pensieri, idee e opinioni (Direttiva IFLA/UNESCO per lo sviluppo dei servizi delle biblioteche pubbliche, 2001);
- aiutano ad acquisire e migliorare le abitudini di lettura, specialmente tra la popolazione infantile e i giovani;
- assicurano diffusione, conservazione e accessibilità alle opere di tutti i tipi, superando gli interessi commerciali, i limiti alla capacità di distribuzione delle opere e le imposizioni del mercato;
- svolgono le loro attività senza finalità di lucro, economiche o commerciali, ricercando come unico beneficio lo sviluppo culturale, educativo e umano di coloro ai quali forniscono detti servizi, e, quindi operano per il miglioramento del livello educativo della società

Considerato inoltre che:

- costringere le biblioteche a riservare parte del loro budget al pagamento dei "diritti di prestito" significa inoltre ridurre gli stanziamenti, in molti casi già insufficienti, per l'acquisto di libri o per organizzare altri importanti servizi offerti al cittadino;
- in Italia l'introduzione della tariffazione sui prestiti aggraverebbe sicuramente una situazione in cui la lettura e il possesso di libri coinvolgono purtroppo una minoranza della popolazione.

Tenuto conto che le biblioteche pubbliche e quelle che appartengono a istituzioni d'interesse collettivo di carattere culturale assolvono al dovere di corresponsione dei diritti d'autore al momento dell'acquisto degli stessi e non risulta essere vero che gli autori, per il fatto che i loro libri si possono leggere gratuitamente nelle biblioteche, perdano acquirenti; al contrario, le biblioteche promuovono i libri e permettono che rimangano in circolazione per anni, quando nelle librerie, nel migliore dei casi, durano pochi mesi, ed è proprio questo che permette di mantenere viva la presenza culturale di molti autori che altrimenti scomparirebbero dal panorama letterario quasi completamente!

PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI, IL CONSIGLIO COMUNALE DI CANONICA D'ADDA

Con voti n° 12 favorevoli e n° 5 astenuti (Cerea ,Crespi, Tibaldi, Imbimbo , Marcandalli)

manifesta il proprio parere **CONTRARIO** alla possibilità che il prestito pubblico realizzato dalle biblioteche pubbliche, che attualmente godono delle eccezioni previste nella legge sul diritto d'autore, possa essere assoggettato al pagamento di una remunerazione, ulteriore (per ogni libro "prestato") del diritto di autore e ad ogni aggiuntiva forma di tassazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CANONICA D'ADDA INVITA

La Commissione Europea ad assicurare il giusto equilibrio tra gli interessi di autori, editori, e quelli della società in generale e, quindi, a non imporre ai paesi membri il pagamento del prestito effettuato nelle biblioteche e nelle istituzioni pubbliche e di ricerca ma mantenga e promuova quanto stabilito dall'articolo 5 della Direttiva 92/100/CEE sul prestito: lasciando cioè invariata la possibilità che ogni Stato Membro ha di esimere determinate istituzioni dal pagamento di questa remunerazione.

Il Governo Italiano a farsi portavoce, presso la CE della "mobilitazione" di numerose istituzioni bibliotecarie e pubbliche, e promossa in Italia dalla Biblioteca Comunale di Cologno Monzese, della richiesta di recedere dall'iniziativa avviata e a ripristinare il diritto degli Stati Membri dell'UE di esonerare determinate istituzioni pubbliche dal pagamento dei diritti già versati.

Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio italiano, ai Presidenti di Camera e Senato, alla Presidenza della Commissione Europea e ai parlamentari italiani e europei eletti nei collegi della Provincia di Bergamo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Servizi alla Persona del Comune di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Borrielli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PIROTTA GRAZIANO

Il Segretario Comunale
F.to CONSOLI DORA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ Reg. N° _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di pubblicazione, ai capigruppo consiliari (Prot. N° _____)..

Canonica d'Adda, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CONSOLI DORA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Canonica d'Adda li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CONSOLI DORA

Ai sensi dell'art.14 della Legge 4/1/1968 n.15, io sottoscritto
CONSOLI DORA

CERTIFICO

che la presente copia è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Canonica d'Adda, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CONSOLI DORA